

Ai cari laiconi piacerebbe una blacklist di Pera, ma non c'è

Al direttore - Come sa, sono stato (indegnamente) incluso in quella che Francesco Merlo chiama la "lista di peccatori consegnata al Papa dal presidente Pera" (Repubblica, 8 marzo).

Non le sembra che il Foglio, a forza di additare come nemici "laicisti e anticlericali ottocenteschi" noi che al massimo rappresentiamo un piccolo drappello liberale e laico da segnalare al Wwf, abbia aperto la strada ai "compilatori del Silabo moderno" (secondo Merlo) che sono in campagna elettorale per costruire il "partitino dei valori"?

Massimo Teodori, via Internet

Vi piacerebbe la blacklist di Pera, ma non c'è, cari amici laici e un po' vanitosi.

IL FOGLIO
9 marzo 2006
L

[64-L-Pere]